



Hanno aderito tutte le Associazioni che operano nel settore dell'assistenza

## La mensa sociale si farà alla Casa di Riposo

Via libera della Consulta comunale del Volontariato  
al progetto presentato dalla Croce Verde  
Ora il Comune può predisporre la convenzione

Si farà la mensa sociale a Pietrasanta. La Croce Verde avrà un ruolo di primo piano nella realizzazione di questo nuovo e importante servizio per la città.

La mensa si farà perché ogni giorno se ne sente maggiore bisogno, perché a qualcuno magari può non piacere, ma la crisi si sente e la povertà è in crescita e tocca tante famiglie che fino a poco tempo fa economicamente e socialmente si potevano annoverare nella fascia media.

Dopo la chiusura della mensa al Sims, in via Stagio Stagi, a Pietrasanta non c'è più un luogo di riferimento per un pasto caldo e per un momento di socialità e di comprensione per chi naviga spesso ai margini della società o più semplicemente soffre per la vecchiaia o la solitudine.

Dopo la proposta emersa alla assemblea straordinaria della Croce Verde nel settembre 2012 - in cui la nostra associazione aveva proposto alla Amministrazione comunale di collocare una mensa sociale dentro i locali della ex Casa di Riposo, salvata dalla paventata vendita - si è discusso di questa iniziativa anche all'interno della Consulta del Volontariato. Ciò è avvenuto nel corso della assemblea del 4 dicembre scorso. La Croce Verde ha proposto al Comune di arredare alcuni locali inutilizzati della struttura, costruita nel 1905 dai *croce verdini*, e svolgere lì lo sporzionamento di dieci-dodici pasti preparati dalle cucine della adiacente Villa Ciocchetti.

Si tratta di un servizio che non



Un momento della riunione della Consulta comunale del Volontariato. Al tavolo la presidente Elena Mancini. Sopra. Le cucine della Rsa Villa Ciocchetti, dove saranno preparati i pasti per la mensa sociale.

può fare a meno della componente volontaristica che è necessaria per l'assistenza per il periodo del pasto. La risposta, dunque, sarebbe dovuta venire da tutte le associazioni riunite nella Consulta. Una risposta che è venuta ed è stata positiva e convinta. La Croce Verde così farà da capofila del progetto stipulando una convenzione con il Comune di Pietrasanta per l'erogazione dei pasti e nell'azione di coordinamento degli assistenti alla mensa che avranno un compito fondamentale che non sarà solo quello di apparecchiare e sparecchiare ma anche quello più alto, di offrire ristoro e calore umano agli utenti della mensa. Utenti che saranno filtrati dall'ufficio Sociale del Comune, indicati tra coloro che hanno maggiore bisogno: poveri, persone sole, uomini o donne che non sono in grado di prodursi un pasto quotidiano o che

### Mensa sociale/Cosa hanno detto alla Consulta Mancini "Ora si tratta solo di partire" Lazzerini "Passaggio molto importante"

"Sono molto contenta - ha dichiarato **Elena Mancini**, presidente della Consulta del Volontariato - perché ci sono tante persone bisognose e di fronte al bisogno abbiamo il dovere di impegnarci. Tra l'altro c'è la possibilità che anche il Banco alimentare regionale, che ha sede a Calenzano, dia un suo contributo all'iniziativa. Ora si tratta solo di partire, dopo di che non è escluso che il numero dei pasti giornalieri possa aumentare".

"Per il mondo del volontariato cittadino è un passaggio molto importante - ha detto **Pietro Lazzerini**, assessore al Sociale del Comune di

Pietrasanta - e le adesioni arrivate finora fanno ben sperare. Chiaramente potranno usufruire del servizio persone che saranno 'filtrate' dal nostro ufficio Sociale. Sarà poi la Croce Verde a fornire i pasti mentre noi daremo un contributo economico da definire in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2012. Si concretizza in questo modo la promessa fatta dal sindaco Lombardi all'ultima assemblea della Croce Verde, accogliendo la proposta di attivare, appunto, una mensa sociale" (dal quotidiano La Nazione, edizione dell'8 dicembre 2012).

semplicemente attraversano un momento difficile.

La Croce Verde è pronta a fare la sua parte ed ad implementare ancora servizi che sono utili alla

collettività. Qualcuno forse preferisce girare la testa di fronte ad una realtà di disagio o emarginazione che sta crescendo. Non lo fa, non potrebbe farlo la Croce

Verde di Pietrasanta che opera con la finalità di essere laddove c'è il bisogno.

**Michele Morabito**  
(continua a pagina 2)



### Volontari Croce Verde "Un anno di forte impegno per tutti"

Un altro anno, il 2012, si è concluso. Il gruppo dei volontari della Croce Verde si è riunito per fare un bilancio e programmare le iniziative per il 2013.

I volontari, con l'aiuto del servizio civile, sono stati impegnati in molti settori: servizi sociali e ordinari, la visita, la dialisi, il ricovero o la dimissione dall'ospedale locale, il servizio per gli anziani ospiti del centro diurno della Rsa Villa Ciocchetti. Quest'ultimo servizio prevede che ogni mattina gli ospiti vengano presi dalle loro abitazioni e accompagnati al centro diurno per le attività di gruppo e la palestra. Altro servizio molto importante è l'accompagnamento all'Opa di Massa per le coronarografie dove vengono impiegate squadre di livello avanzato con il medico del reparto.

Nell'arco dell'anno passato, inoltre, abbiamo partecipato ad alcuni eventi come le corse campestre o i giochi della gioventù. Per le scuole è positivamente andata in porto una bella iniziativa entrata a far parte del Festival della salute 2012: "amico del bosco", iniziativa nel corso della quale sono stati coinvolti i bambini che si sono misurati nel sistema dell'antincendio boschivo.

Sempre al Festival della salute siamo stati protagonisti di una simulazione di soccorso sanitario con due squadre, una che si occupava di un arresto cardiaco, quindi, squadra bls-d con operatore dae, l'altra

**Andrea Gianecchini**  
**Fabrizio Mori**  
Responsabili dei volontari  
Croce Verde - Pietrasanta

(continua a pagina 2)

Amici del Centro Arti Visive di Pietrasanta

### "Facciamo da collegamento tra l'Associazione, la città e gli artisti"

L'Associazione Amici del Centro Arti Visive (CAV) è giovanissima, tra poco avrà un anno! Un'altra associazione? Proliferano, dirà qualcuno, a cosa servono?

Pietrasanta "Piccola Atene", Pietrasanta terra d'arte e di artisti etc. etc.: non si può continuare a vivacchiare su un glorioso passato, su grossi nomi, talvolta esauriti, che espongono su un palcoscenico estivo spesso frequentato da chi è a caccia di volti famosi: Pietrasanta non



è tutto ciò. A Pietrasanta vivono i pietrasantini, o pietrasantesi come vuole qualcuno, abitanti di un centro storico spopolato di "nativi" e ripopolato di abitanti stagionali, centro che vive la città tutto l'anno e trop-

po spesso estraneo ai tam-tam, alle gallerie, agli artisti stessi che nessuno o quasi conosce più. Non c'è più Sirio, al caffè Michelangelo, a fare da trait d'union tra "loro" (gli artisti) e gli abitanti: i tavoli del bar, sulla piazza, erano gremiti di ragazzi venuti da ogni parte del mondo per imparare nelle botteghe degli artigiani, in via de' Piastroni, negli studi circostanti il centro storico.

**Rita Camaiora**  
(continua a pagina 2)

**CAMPAGNA  
TESSERAMENTO 2013**

**ISCRIVITI ALLA  
CROCE VERDE**

**STAI DALLA PARTE  
DELLA SOLIDARIETA'**

**DALLA PARTE  
DEI CITTADINI**

Il ballo, in particolare quello popolare, è una delle tante qualificate attività che organizza l'Archi Marina durante tutto l'anno



## Arci, attività per tutti i gusti S'inizia con il cinema

**Il Corpo e la Mente:** è questo il titolo dell'offerta formativa dell'Archi Marina costituita da movimento fisico, manualità e attività intellettive, balli popolari, yoga, danza del ventre, training autogeno, cucito, lingue straniere, lingua italiana per gli stranieri, cinema.

Tutte queste attività vengono svolte presso il Centro civico "Bettino Pilli" di Vallecchia e presso la Croce Verde di Pietrasanta.

Coloro che fossero interessati ad avere informazioni dettagliate su docenti, giorni ed orari possono telefonare al numero 370 3273599 oppure scrivere una mail a: [arcimarinadipietrasanta@gmail.com](mailto:arcimarinadipietrasanta@gmail.com)

Per quanto riguarda il cinema, nel corso dei primi tre mesi del 2013 si svolgerà la consueta rassegna cinematografica che l'Archi organizza in collaborazione con la sezione Soci di Unicoop Tirreno.

Il titolo della rassegna di quest'anno è "Metamorfosi". Si tratta di otto pellicole, insolite e interessanti, che verranno proiettate sempre di venerdì, alle ore 21 presso il salone della Croce Verde. L'ingresso è gratuito ed è riservato ai Soci Arci e Coop. Questi i titoli dei film della rassegna:

11 Gennaio: **Louise Michel** di B. Delépine e G. Kervern (Francia 2008).

18 Gennaio: **L'amore che resta** di G. Van Sant (USA 2011).

25 Gennaio: **L'uomo del treno** di P. Leconte (Francia 2002).

1 Febbraio: **Lasciami entrare** di T. Alfredson (Svezia 2008).

8 Febbraio: **La Famiglia Savage** di T. Jenkins (USA 2007).

15 Febbraio: **L'estate di Kikujiro** di T. Kitano (Giappone 1999).

1 Marzo: **Primavera, Estate, Autunno, Inverno... e ancora Primavera** di K. Ki-Duk (Corea del Sud - Germania 2003).

8 Marzo: **Transamerica** di D. Tucker (USA 2005).

Bruno Burrioni/ Presidente Arci Marina

Iniziativa sulla memoria a Forte dei Marmi e a Lucca

## Quando gli archivi parlano al presente

### La Croce Verde di Pietrasanta nel volume sull'associazionismo mutualistico in Toscana

Due interessanti ed utili iniziative sulla tutela e sulla valorizzazione della memoria storica sono state promosse tra novembre e dicembre 2012: la prima, il 17 novembre, a Forte dei Marmi in occasione della presentazione del volume di Sondra Cerrai e di Federico Ciavattone sul "Censimento storico delle società di Mutuo soccorso della Toscana, delle province di Firenze, Pisa, Lucca e Livorno" (Pacini Editore, pagine 160 + Cd allegato, euro 14); la seconda, il 1 dicembre, a Lucca e relativa ad un seminario sul tema "Archivi Storici delle associazioni di volontariato. Idee a confronto con gli enti istituzionali".

Due momenti legati tra loro dal comune intento di dover "non solo salvaguardare ma essere agenti produttori di una memoria ordinata" come ha detto Diana Toccafondi, responsabile della Soprintendenza Archivistica per la Toscana. Salvare gli archivi storici, dunque, "ha un'importanza soprattutto per il futuro"; ecco perché c'è bisogno di una trasmissione ordinata del grande



La copertina del volume sul "Censimento storico delle società di mutuo soccorso in Toscana" relativo alle province di Firenze, Pisa, Lucca e Livorno. La ricerca, di Sondra Cerrai e Federico Ciavattone, è stata presentata il 17 novembre 2012 nella sede della SMS di Forte dei Marmi

patrimonio culturale e documentale che possediamo".

L'incontro di Forte dei Marmi è stato organizzato dalla locale Società di Mutuo Soccorso ed ha visto una buona partecipazione di pubblico, con interventi di rappresentanti di numerose realtà associative toscane. Ha introdotto e fatto gli onori di casa Umberto Tommasi, presidente del Coordinamento regionale fra le Società di Mutuo soccorso della Toscana. Relatori, ol-

tre ai due Autori della ricerca, Giambruno Ravenni, dirigente del settore Cultura della Regione Toscana, Sebastiano Tringali, coordinatore Ames (Ge) e Placido Putzolu, presidente della Federazione italiana Mutue integrative volontarie.

Nel corso del dibattito ha portato il saluto della Croce Verde di Pietrasanta il nostro direttore, Giuliano Rebecchi, che ha ricordato, tra l'altro, il progetto in corso di definizione per il riordino del prezioso archivio

storico del sodalizio.

Il volume che è stato presentato - stampato con il contributo della Regione Toscana - riporta un'ampia scheda sulla Croce Verde di Pietrasanta, la più antica pubblica assistenza d'Italia, un'altra scheda sulla Società Operaia di Mutuo soccorso di Capriglia ed interessanti notizie su mutualismo e cooperazione in Versilia negli anni tra l'Ottocento e il Novecento.

Il seminario lucchese, organizzato presso il Palazzo Arcivescovile dalla Arciconfraternita di Misericordia di Lucca, in collaborazione con Cesvot e con il patrocinio della Regione Toscana, della Provincia e del Comune di Lucca, e dell'Archivio di Stato di Lucca, è stato occasione per fare un excursus su esperienze, progetti e rilevanza degli archivi del volontariato toscano. In questo ambito è stato anche presentato il progetto "Non ti scordar di te" del Cesvot, illustrato da Silvia Bruni. Un progetto che intende offrire utili informazioni e assistenza tecnico-scientifica a quanti vogliono riordinare e valorizzare gli archivi storici delle associazioni di volontariato: dalla pulizia, al riordino e alla descrizione informatica dei materiali, alla pubblicazione dell'inventario, fino alla definizione delle procedure e metodologie di gestione dell'archivio corrente.

## Segue: Mensa...

(segue da pagina 1)

Al Comune di Pietrasanta chiediamo tempi brevi, quelli promessi dall'assessore al Sociale Pietro Lazzerini che ha partecipato alla Consulta. I tempi, insomma, necessari per la ristrutturazione dei locali della ex Casa di Riposo. Locali situati a due passi dal Centro cittadino e parte del suo cuore pulsante. Contestualmente occorre lavorare con decisione alla stesura dell'atto di convenzione per la gestione del servizio e alla sua firma.

Già molte associazioni hanno dato la propria disponibilità l'Acat, l'Archi di Marina, la Misericordia, il Grano, l'Avis Pietrasanta ed anche privati cittadini i quali hanno manifestato la propria disponibilità ad effettuare alcuni turni presso la mensa sociale.

Il 2013 ci porterà un nuovo, importante servizio che vedrà protagoniste tutte le associazioni di Pietrasanta. Ci sarà molto da lavorare, ma l'obiettivo è di quelli per cui vale impegnarsi a fondo, tutti insieme. La città non può aspettare ancora ed è il momento di stringere i tempi. Soprattutto da queste scelte e da queste risposte si misura la vicinanza di una comunità e di chi l'amministra a bisogni fondamentali quali la fame e la solitudine.

Michele Morabito

## Segue: Volontari ...

(segue da pagina 1)

si occupava di un incidentato dentro un'autovettura, dove è intervenuta una squadra di Vigili del Fuoco che hanno messo in sicurezza l'ambiente. Molte persone hanno assistito con interesse e curiosità alla simulazione, con tanto di videocamere.

I nostri volontari hanno garantito una presenza costante nell'evento sismico che ha colpito l'Emilia: la sistemazione e la logistica del campo "Costa", la collaborazione nelle cucine e nella segreteria di campo.

Naturalmente per far fronte alle emergenze c'è bisogno di esercitarsi e provare a immaginare i problemi che si possono verificare durante le operazioni di soccorso. Per questo abbiamo organizzato, nella passata primavera, un'esercitazione che ha coinvolto tutti i nostri volontari, una squadra della Croce Verde di Forte dei Marmi e i formatori di quella di Viareggio. Fra il sabato e la domenica è stato montato un campo presso il parcheggio della Pesa, poi sono stati simulati interventi di soccorso sanitario e di protezione civile sia di giorno che di notte fino alla domenica pomeriggio.

Nel bilancio di interventi, infine, c'è l'emergenza idrogeologica nelle province di Massa Carrara e Grosseto, con l'utilizzo di pompe idrovore e supporto logistico con il carrello luci. Particolarmente impegnativi sono stati i soccorsi alle popolazioni apuane. Alle 5,30 dell'11 novembre Luca Bertozzi, Yuri Corsi, Andrea Giannechini, Jennifer Ramacciotti, Traian Tudose sono stati fra i primi a partire dalla Versilia per portare soccorso alle frazioni di Massa e Carrara devastate da frane e alluvioni. Questi volontari hanno impiegato il Land Rover, due pompe, un generatore e il carrello con le torri faro. Alle 23 dello stesso giorno è arrivato il primo cambio: Valentino Angelini, Matteo Bertozzi, Sasha Franchi, Marco Nardi, Matteo Palai, che hanno operato instancabilmente fino alle 14 del giorno successivo.

Fra i progetti per il 2013 pensiamo ad un percorso formativo per autisti volontari, esercitazioni ed eventi che coinvolgano scuole ed altre associazioni.

Pensiamo inoltre a creare nuove figure con preparazione specifica all'interno dell'Associazione e ad organizzare un corso di lingua inglese per i soccorritori e volontari.

Andrea Giannechini  
Fabrizio Mori

## Segue: Centro Arti Visive...

(segue da pagina 1)

A mezzogiorno tutto si fermava, gli operai mangiavano con gli artisti o aspiranti tali per poi riprendere il lavoro che ricopriva di marmorea neve volti di giovani e vecchi artigiani, mani indurite dalla polvere bianca di quel marmo arrivato dalle vicine cave: non c'è più niente; quei rumori non ci sono più, quel ronzio, che senza dubbio inquinava, ma era un unicum di Pietrasanta: tutto sparito in una nuvola di bianco marmo che si è portata via volti, personaggi, ed ogni altra cosa: padre Thomas, Sem e quanti altri...

Rimpiangiamo in molti tutto ciò, ma tutto passa, e allora? Come ricordare gli abitanti con il loro passato più recente, come evitare che il patrimonio dei ricordi vada perduto? Gli "Amici della Fondazione Centro Arti Visive" hanno deciso di contribuire a tenere viva la tradizione artistico-culturale di Pietrasanta, collaborando con il Centro Arti Visive, presieduto da Carlo Carli.

Obiettivo dell'Associazione è sviluppare una rete di relazioni tra il Centro Arti Visive, la città e le diverse realtà presenti sul territorio operanti in questo settore. Progetto molto ambizioso che ci ha spinti ad intraprendere un percorso assai articolato, impegnati su più fronti: incontri con artisti che espongono in città (Demetz, Park Eun Sun, Gamundi, Trotta), visita a luoghi d'arte (le cave sull'Altissimo, laboratori di marmo, di mosaico e fonderie), una tavola rotonda sul tema "Artigianato: quale futuro?", sono state soltanto alcune delle nostre iniziative che hanno riportato un discreto successo di pubblico e di ascolto. Altre seguiranno ...

Rita Camaiora

Chiunque intenda partecipare alle nostre attività o voglia iscriversi per portare il proprio contributo all'associazione, può rivolgersi a:  
Cell.: 3391086164 / 3494550948  
e-mai: [amicidelcav@hotmail.it](mailto:amicidelcav@hotmail.it)  
[www.amicidelcentroartivisivepietrasanta.blogspot.it](http://www.amicidelcentroartivisivepietrasanta.blogspot.it)



(Foto dal sito della Regione Toscana)

## SLa, Regione stanziata oltre 3 milioni di euro

Prosegue la sperimentazione, già avviata in Toscana dal 2009, di assistenza domiciliare per i pazienti affetti da SLa, Sclerosi laterale amiotrofica. Una delibera di giunta destina 3 milioni e 300.000 euro per implementare l'offerta di assistenza domiciliare a persone affette da SLa che si trovano nella fase avanzata della malattia, e da altre gravi patologie neurodegenerative. "In Toscana - è il commento del presidente della Regione Enrico Rossi - abbiamo trovato le risorse necessarie per garantire ai malati di SLa l'assistenza domiciliare, tra l'altro molto meno costosa del ricovero nelle strutture sanitarie. Nella nostra regione assistiamo attualmente 156 malati di SLa con un assegno di cura di 1500 euro mensili, con l'obbligo di assunzione di una persona per l'assistenza domiciliare, che può essere anche un familiare".

La sua Grande Famiglia si chiama Villa Ciocchetti, oggi residenza sanitaria assistenziale, ieri, in un altro edificio ad essa adiacente, casa di riposo. Per cognome, l'una e l'altra struttura, fanno Croce Verde. Lui si chiama Roberto Bertola, cinquantanove anni, ragioniere e da una vita responsabile di tutto quel mondo. Un mondo fatto di anziani, di autosufficienti e non, di mille problemi quotidiani, di un numero così importante di dipendenti da farne oggi la terza azienda privata del comune.

Schivo, riservato ma anche affabile se l'avvicini, competenze snocciolate sulle dita delle mani, disponibilità totale ("anche troppa" gli hanno bonariamente rimproverato), un lavoro che è passione, dedizione, amore oltre che professionalità e un grande senso del dovere. E dietro quegli occhiali spessi, con montatura rigorosamente fuori moda, occhi sinceri che riassumono gioie e i dolori di una vita, la sua vita e quella di centinaia di "suoi" ospiti.

**Allora direttore, quanti anni sono che sei qui?**

"Trentotto".

**Non sono pochi.**

"Mi sembra ieri. L'esperienza accumulata è tanta. Ma è necessaria, a me in particolare, perché i miei studi e il mio diploma, senza lunghi anni di 'apprendistato', di conoscenze fatte giorno dopo giorno sul campo, mi sarebbero serviti a poco in questo contesto".

**Insomma, dopo un inizio in salita, almeno ora sarà dunque più facile...**

"Non è mica vero. Al contrario. Un tempo all'anziano ospite bastava dare un piatto di minestra e un minimo di assistenza e di igiene. Oggi è tutto più complicato sia dal punto di vista delle leggi e dei regolamenti, da dover seguire scrupolosamente, sia da quello del trattamento degli ospiti, da accudire con terapie, diete e servizi personalizzati".

**D'accordo, ne parleremo più avanti. Lanciamo uno sguardo sul passato. Com'era il lavoro agli inizi degli anni Settanta del secolo scorso?**

"Avevo poco più di vent'anni e alla Croce Verde entrai a lavorare come segretario amministrativo ma subito assunsi anche l'incarico di condirettore della casa di riposo. Presidente era allora Alessandro Alessandrini. L'ospizio accoglieva più di settanta persone molte delle quali autosufficienti, una decina erano gli allettati. Mi ricordo che fui subito colpito da una situazione limite: a piano terreno della casa di riposo, in uno stanzone, erano ricoverati decine di anziani. Un semplice separé divideva gli uni dagli altri. Non esisteva sala da pranzo. La struttura era quella che era. Con i primi fondi disponibili mi adoperai perché il consiglio di amministrazione decidesse la creazione di divisori in muratura. E così venne fatto utilizzando una donazione, i cinque milioni della signora Lola Bramanti".

**Ben più consistenti interventi, però, vennero in seguito, sotto la presidenza di Pilade Lombardi.**

"Esatto. Lombardi riuscì a coin-

**Una recente immagine di Roberto Bertola, che da oltre trent'anni dirige quella che era la Casa di Riposo e oggi è la Rsa Villa Ciocchetti, struttura all'avanguardia in Toscana nel settore delle residenze sanitarie per anziani**  
A destra Alcune immagini di Villa Ciocchetti



Intervista/ Roberto Bertola

## “La mia Grande Famiglia” Ha passato una vita con gli anziani della Casa di Riposo, oggi Villa Ciocchetti

volgere gli amministratori comunali e, in prima persona, il sindaco Rolando Cecchi Pandolfini. Erano in corso i lavori di ristrutturazione del Sant'Agostino. Il cantiere confinava con la casa di riposo. Comune e Croce Verde si trovarono d'accordo per un radicale intervento da estendere al ricovero, come veniva chiamato allora. Ho ancora vivo in me l'entusiasmo con cui segui i lavori e lo spirito con cui vissi quei momenti. Furono realizzati nuovi servizi igienici, due sale da pranzo, quattro nuove camere, una nuova cucina, una lavanderia e un magazzino. Un intervento che venne poi completato con la realizzazione dell'ascensore, grazie ad un cospicuo contributo dello stilista Giorgio Armani. Begli anni! Anni che prepararono il grande salto che, nel 2001, ci avrebbe portati a Villa Ciocchetti forti di un'esperienza quasi centenaria dall'antico ospizio di mendicizia sorto nel 1905, esperienza che aveva portato, negli ultimi decenni, ad introdurre importanti standard di qualità".

**Non eri solo in quel tempo a dirigere la casa di riposo?**

"Con me c'era - e la ricordo volentieri - la signora Elsa Gatti Lombardi, direttrice volontaria e poi anche vice presidente della Croce Verde. Una donna generosa e con un forte attaccamento a questo lavoro e all'Associazione".

**Intanto era cambiato il Presidente...**

"Sì, a capo della Croce Verde era arrivato Giovanni Mariani. E' con lui e dietro la spinta del fratello Mario che parte il progetto Villa Ciocchetti che prevedeva, appunto, il trasferimento delle attività della casa di riposo nell'attuale sede della Rsa. Anche quello è un periodo che ricordo volentieri anche se molto impegnativo per tutti, perché le cose, con la riforma sanitaria, le competenze passate alle Regioni e alle Asl, cominciavano a cambiare molto velocemente".

Bussano alla porta dell'ufficio di direzione. C'è una retta da pagare. "Gli ho portato 120 euro, perché non li avevo tutti. Ma la prossima settimana saldo il conto". "Non si preoccupi, signora" è la rassicurazione del direttore che conosce quello stato di disagio ma anche l'onestà della famiglia. Si riprende il discorso. **C'è in tutti questi anni un episodio o un momento che ricordi con particolare apprensione?**

"Nella prima metà degli anni Novanta ci fu un periodo travagliato. Sulla locale Asl intervenne la Procura della Repubblica bloccando tutti i pagamenti della legge regionale per la non autosufficienza. L'Asl non aveva provveduto a stipulare convenzioni con gli istituti che gestivano le case di riposo versiliesi. I bilanci ne soffersero, la nostra

liquidità, privata dei dovuti trasferimenti regionali, andò ben presto in sofferenza. Ci venne in aiuto la Cassa Rurale e Artigiana di Pietrasanta, l'attuale Bcc della Versilia. Con quell'importante apertura di credito potemmo pagare stipendi e fornitori. Senza quell'aiuto non so come sarebbe finita. Il consiglio di amministrazione della Croce Verde, con grande determinazione, decise di intraprendere un'azione legale contro l'Asl. La causa passò i tre gradi di giudizio e le sentenze furono sempre a noi favorevoli. La Corte d'Appello intimò alla Asl il pagamento di 450 milioni di lire. Alla sentenza la Asl si appellò ma poi questa brutta storia finì perché nel frattempo la Regione Toscana emanò un decreto in sanatoria a copertura di tutte le varie situazioni debitorie".

**Proprio gli anni Novanta ci traghettano dalle case di riposo alle residenze sanitarie assistenziali (Rsa)...**

"Esatto. E quello è stato un periodo segnato da un surplus di impegni ma tutto sommato interessante e positivo: abbiamo progettato l'esperienza della Rsa nel rispetto delle nuove norme regionali e nel rispetto dei regolamenti della Asl. E lo abbiamo fatto seguendo un modello gestionale che la stessa Regione Toscana ci ha impegnato a dover seguire. Un modello che parlava di servizi e di attività, di assun-



mazione. Ecco perché dico che oggi tutto è più complicato. Ma è un bene, s'intende!".

Bussano ancora. "Avanti!". Una signora ospite fa per entrare, timidamente lascia la porta socchiusa e, scorgendo il direttore impegnato, allunga un braccio e lascia sulla vicina fotocopiatrice una bustina. "Poi leggerà. Mi scusi" e richiude.

"E' la Milvia" mi dice Bertola. "Nella busta c'è una poesia. Quasi ogni giorno me ne porta una che poi sa che gliela passerò al computer restituendogliela stampata. Anche queste cose, d'altra parte, danno un senso alla vita. Ed io, quando posso, lo faccio volentieri".

**Dunque, direttore, tanto lavoro ma anche soddisfazione. Non è così?**

"E' vero, le soddisfazioni ci sono. Dall'essere quotidianamente cercato dai nonni (dice proprio così: "nonni" n.d.r) a vederne qualcuno agitato solo perché quella mattina non sei passato a salutare. Nonni che sono come bambini: parlano con gioia, si fidano... Non è certamente un lavoro burocratico ma fatto di umanità, di vicinanza, di condivisione".

**Una medaglia che però a volte ha un brutto rovescio.**

"Anche. Come quando qualcuno degli ospiti, più autonomo e con un carattere che, più di altri, lo porta a ricercare la libertà, si allontana dalla struttura. Il più delle volte si tratta di una passeggiata di poche centinaia di metri nel centro storico, ad un caffè di piazza del Duomo, ma c'è sempre il rischio della fuga, anche non voluta, per perdita di orientamento. E quando succede vado in fibrillazione ed è stress. D'altra parte Villa Ciocchetti è sempre stata una struttura aperta, una grande famiglia. Non ci sono catene da nessuna parte. Pertanto occorre accettare i rischi che ciò comporta e tenere a posto i nervi".

L'intervista sta per finire. Chiedo al direttore Bertola di cercare nella memoria un episodio particolarmente significativo del suo lavoro. Ecco la sua risposta.

"Il fatto accadde quando ancora eravamo nella vecchia casa di riposo. Tra gli ospiti c'era un'anziana donna, allettata. Aveva un figlio che abitava a Roma. Tramite il Comune di Pietrasanta riscuotevamo la pensione della donna, alla quale lasciavamo ogni mese 50-60mila lire per le piccole spese. Il rimanente lo versavamo su un libretto bancario al portatore. Al decesso dell'anziana chiamai il figlio che, ad esequie terminate, venne da me in direzione. Gli consegnai il libretto con sopra la somma di quasi 7 milioni di lire. Quell'uomo rimase molto sorpreso. Mi chiese se potevo attendere il tempo necessario per andare a chiamare suo figlio che lo attendeva in auto, in strada. Senza capire il motivo di quella richiesta lo attesi. Quando i due furono davanti a me il padre disse a suo figlio: 'Ti ho chiamato per farti capire e per dimostrarti l'onestà di questa gente che mese dopo mese, senza far mancare nulla alla nonna, ha versato la sua pensione in banca ed ora ci consegnano questo libretto per riscuotere la somma. Tieni sempre presente nella tua vita che l'onestà premia sempre!'".

Giuliano Rebecchi

Mi è particolarmente gradito l'invito a presentare uno scritto sul Lodo di Leone Decimo ed i suoi 500 anni, perché ho così la possibilità di ringraziare apertamente la Croce Verde di Pietrasanta, che è la più antica Pubblica Assistenza d'Italia, per la gentilissima ospitalità e l'amicizia con la quale ha permesso a «Versilia Storica» di realizzare le prime riunioni aperte a chiunque - nello stile quindi della Croce Verde - che hanno portato alla formazione di un Comitato per le Celebrazioni del Lodo di cui fanno parte, "d'amore e d'accordo", i quattro Sindaci della Versilia. L.S.

Nel corso di questi ultimi quaranta anni, non si sono mai sopiti, nelle menti e nel cuore degli studiosi di cose versiliesi, i clamori delle accese dispute sui "veri confini" della Versilia tra Silvano Alessandrini, indimenticabile divulgatore della parlata versiliese, e Mario Lopes Pegna, insigne e dotto ricercatore delle origini di Firenze, Arezzo, Livorno, Lucca, Viareggio, Pietrasanta ed altre ancora: la Versilia chiamava "Versilia Madre" la Versilia Centrale, quella studiata e narrata da Vincenzo Santini nei suoi preziosi Commentari; il secondo, bollato con disprezzo da Silvano come "forestiero", ammoniva saggiamente di "non confondere la Versilia col Capitano". Eravamo, allora, nella

Con una conferenza di mons. Pagano, il 26 gennaio avranno inizio a Pietrasanta i festeggiamenti

## Quel Lodo di 500 anni fa, atto di nascita della Versilia moderna Venne promulgato nel 1513 da papa Leone Decimo al secolo Giovanni de' Medici

seconda metà dell'agosto 1966 e il professor Lopes Pegna aveva appena da otto anni dato alle stampe il suo Versilia ignota in cui, esponendo il risultato delle minuziose ricerche eseguite sui documenti dei pubblici archivi, faceva comprendere come nel corso dei secoli la Versilia non fu sempre la stessa, ma, semplificando molto, estendeva i suoi confini nel Medio Evo fino al lago di Massaciuccoli o le appartennero anche Montignoso ed alcune frazioni del territorio di Camaiole, come ad esempio Vegliatoia.

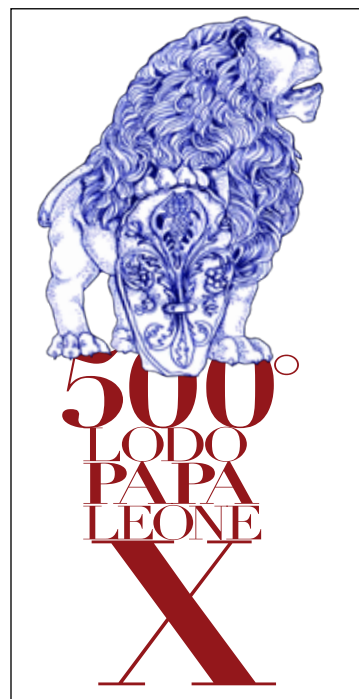
Ma una cosa è certa: la Versilia "come ce l'hanno insegnata", quella dal lago di Porta a Motrone (fino attuale via Astoria), dalle Apuane al mare (Ligure, s'intende); quella che per abitudine oramai chiamiamo "storica"; quella dei quattro Comuni; quella insomma, per dirla alla Giorgio Giannelli, "bagnata



Una delle due statue del Marzocco presenti a Pietrasanta in piazza Duomo. Questa è quella del capitano di Giustizia Covoni (1524), collocata all'inizio di via della Rocca. In alto. Il logo realizzato in occasione del 500° anniversario del Lodo.

dallo stesso fiume", è nata e si è connotata con una sentenza pontificia: il lodo di Leone Decimo, del quale nel 2013 si compie il 500° anniversario della promulgazione. Non serve a molto dire: la Versilia corrisponde al bacino

idrografico dell'omonimo fiume e comprende perciò i territori anticamente attraversati dal fiume Versilia e dai suoi affluenti, in quanto quello che realmente conta è il fatto che, comunque si voglia imbastire la discussione o la polemica, la Versilia Storica che noi conosciamo è quella che giuridicamente si è formata in ottemperanza alle disposizioni del capitolo sesto del Lodo, che così recita: «I Signori Lucchesi consegnino all'illustre Governo Fiorentino, o ai suoi commissari appositamente incaricati, il possesso delle fortezze di Pietrasanta e di Motrone con le rocche e tutte quante le loro pertinenze entro dodici giorni immediatamente seguenti la promulgazione di questo lodo». Quindi, non il fiume e le sue sorgenti, non l'orografia o la parlata, non le sue matrici sto-



riche, ma la Versilia dei quattro Comuni, dello stesso fiume, della stessa parlata, quella che noi amiamo e vogliamo distinta dai "forestieri" comuni di Viareggio, Camaiole e Massarosa non è altro che "Pietrasanta con Motrone ed il suo circondario". Quando papa Leone Decimo (al secolo Giovanni de' Medici, figlio del gran Lorenzo) profferì la sua sentenza arbitrale non ha mai pronunciato la parola "Versilia", non si è ispirato ai contenuti dei diplomi imperiali di Federico Primo (1185), Secondo (1242) o di Carlo IV di Boemia (Pietrasanta, 1355); né ai Libri Memoriales (1265-1290) di Guido da Vallecchia o da Corvaia, e neppure al lodo (1405) di Paolo Guinigi volto a sanare le differenze tra Pietrasanta e Camaiole; ha semplicemente ordinato: «entro dodici giorni Lucca consegnino a Firenze Pietrasanta e tutto il suo territorio».

Fu solamente così che nel 1513 la Versilia si fece fiorentina e lo rimase, per 346 anni, sotto le due dinastie dei Medici (fino al 1737) e dei Lorena (fino al 1859), allorché il Granduca Leopoldo II esce da Palazzo Pitti alla volta di Vienna. A quei tre secoli e mezzo circa, ovviamente, devono essere

tolti i quindici anni del periodo napoleonico, durante il quale grandi guasti patì Pietrasanta e l'Italia intera.

Per sancire il dominio di Firenze sulla terra versiliese, all'indomani di quel fatidico anno 1513, nella piazza Maggiore (oggi del Duomo) di Pietrasanta furono collocate due statue del Marzocco, l'animale araldico protettore di Firenze e simbolo del suo potere, ambedue (com'era uso in Toscana) in prossimità del palazzo Pretorio ove veniva amministrata la giustizia civile e penale: una di esse sovrasta la cosiddetta Colonna della Libertà ed è riferibile all'anno 1525, in quanto reca sul davanti lo stemma del Capitano di Giustizia Gherardo dei Gherardi; l'altra, situata in via della Rocca, di qualità artistica superiore, dalle connotazioni veramente suggestive e che, probabilmente è opera di Donato di Battista Benti, reca sul suo basamento la singolare scritta: «Restituit profugum quon/dam Leo papa leonem/ stare dedit praetor/Covonius vigilem/ MDXXIII», che vuol dire: «Papa Leone ricollocò al suo posto il leone che fu esule /il pretore Covoni gli impose di rimanere e vigilare - 1524». E quel leone, fedelmente, ha eseguito l'ordine per tutto il tempo che gli era dovuto: fintanto cioè che la Storia non ha disposto altrimenti, volendo l'Italia una e indivisibile e che Pietrasanta con il suo "circondario" (Forte dei Marmi nel 1914 assieme alle antiche Seravezza e Stazzema) tornasse in seno a Lucca madre e fondatrice.

**Luigi Santini**  
direttore

della Sezione «Versilia Storica» dell'Istituto Storico Lucchese

### I PRODOTTI DELLA LINEA VITA

Il nostro Istituto è alla continua ricerca del miglior servizio da proporre ai propri clienti e soci.

In quest'ottica ha sempre cercato di individuare le esigenze della persona in relazione alle varie fasi della propria vita, così è nata l'idea della LINEA VITA, che comprende diversi prodotti di conto corrente creati per adattarsi alle varie necessità del cliente durante il percorso della sua esistenza.

Questi sono i prodotti di riferimento:



**Libretto 0-13:** fino a 13 anni di età, è un libretto di deposito con un tasso molto vantaggioso, dedicato ai nostri clienti più giovani e destinato a raccogliere i primi piccoli risparmi, con l'aiuto dei genitori e dei nonni.



**Conto Sprint:** da 13 a 17 anni di età, dedicato agli studenti minorenni e completamente gratuito, è a tutti gli effetti un conto corrente tramite il quale i genitori possono avvicinare i propri figli al risparmio. (\*)



**Conto Studenti:** da 18 a 27 anni di età, è pensato per gli studenti maggiorenni e universitari, ai quali la Banca continua a offrire un conto corrente completamente gratuito. (\*)



**Conto Primo Lavoro:** riservato ai giovani al loro primo lavoro o in cerca della prima occupazione, è utilizzabile fino al compimento dei 30 anni e permette ai giovani di continuare a utilizzare il conto corrente con una spesa minima.



**Conto Dipendenti:** dedicato ai lavoratori dipendenti che, con il semplice accredito dello stipendio sul conto corrente, possono avere accesso ad una serie di condizioni agevolate.



**Conto Famiglia:** dedicato alle famiglie quale base di appoggio per le proprie spese; con il solo addebito delle utenze di casa, permette di accedere a condizioni molto vantaggiose.



**Conto Sereno:** dedicato ai nostri clienti più maturi, con il solo accredito della pensione sul conto corrente permette di ottenere condizioni molto vantaggiose, oltre che una serie di servizi esclusivi quali l'assicurazione contro scippo e rapina.

(\*) I titolari di Conto Sprint e Conto Studenti possono partecipare alla graduatoria per le borse di studio che la Banca ogni anno riserva agli studenti più meritevoli. Chiedi informazioni alla tua filiale per regolamento e modalità di partecipazione.

Tutte le nostre filiali sono a disposizione per qualsiasi informazione e chiarimento.



Sede e Direzione Generale in Pietrasanta, via Mazzini 80  
www.bccversilia.it - info@bccversilia.it

### Nomi e numeri della Croce Verde di Pietrasanta

**Nome:** Associazione di carità Croce Verde Pietrasanta  
**Anno di fondazione:** 1865  
**Sede:** Via Capriglia, 5 Pietrasanta  
**Telefono:** 0584 72255  
**E mail:** amministrazione@croceverdepietrasanta.it  
**Sito web:** [www.croceverdepietrasanta.it](http://www.croceverdepietrasanta.it)

**Consiglio Direttivo:**  
Riccardo Ratti, Presidente  
Renata Pucci, v. Presidente  
Francesco Dinelli, Segretario  
Fortunato Angelini,  
Massimo Bresciani,  
Michele Morabito,  
Alessandra Paoli,  
Alvaro Pesetti,  
Giuliano Rebecchi,  
Consiglieri

**Revisori dei Conti:**  
Stefano Scardigli, Presidente  
Fabrizio Saccavino,  
Manrico Verona

**Proviviri:**  
Gusmano Dal Porto,  
Andrea Grossi,  
Elio Serra.

### La Città

Periodico di informazione  
della Croce Verde di Pietrasanta

Direttore  
Giuliano Rebecchi

Anno IV - Numero 12

Hanno collaborato  
a questo numero:

**Bruno Burroni**  
**Rita Camaiole**  
**Andrea Gianecchini**  
**Michele Morabito**  
**Fabrizio Mori**  
**Luigi Santini**

Regist. Tribunale CP di Lucca  
n. 924 del 23 marzo 2011  
Direttore responsabile  
Luciano Meccheri

Stampato dalle Arti Grafiche  
Mario e Graziella Pezzini  
Viareggio

Tiratura 1.500 copie  
Chiuso in Redazione  
il 17 dicembre 2012

Distribuzione gratuita